



Workshop Banca d'Italia

Esercizio annuale di autovalutazione dei rischi di ML/TF: l'approccio di Banca MPS

Roberto Regoli

Group AML Officer – Banca Monte dei Paschi di Siena

Automatizzazione dell'esercizio di autovalutazione

A partire dal 2021, Banca MPS ha avviata una fase di automazione dei processi con l'obiettivo di consentire una gestione ottimale delle risorse delle strutture deputate allo svolgimento dell'esercizio di autovalutazione, mediante lo sviluppo di uno strumento innovativo (ToolAML) con cui poter semplificare il processo di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

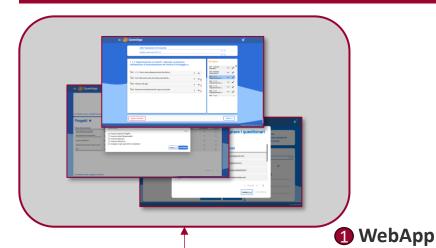
La soluzione ToolAML consente di accompagnare la Funzione AML nel processo end-toend dell'autovalutazione: dalla fase di calcolo del rischio inerente a quella di valutazione dei presidi organizzativi e di controllo fino a giungere alla visualizzazione avanzata dei risultati.

A partire da gennaio 2022, l'esercizio di autovalutazione viene quindi eseguito trimestralmente e ne vengono rendicontati i risultati e le eventuali azioni di miglioramento nell'ambito del reporting trimestrale verso gli Organi Aziendali.

I principali vantaggi della soluzione «ToolAML»

- Rendere più semplice e meno oneroso il processo, agevolando la collaborazione di tutte le figure coinvolte
- > Abilitare la conduzione di un'autovalutazione nel continuo, quindi non limitata all'esercizio annuale previsto dalla normativa
- > Sfruttare la potenza dei data analytics per ottimizzare l'analisi degli indicatori e delle grandezze quantitative
- Rendere più oggettiva e robusta la valutazione in particolare per quanto riguarda l'analisi di vulnerabilità dei presidi
- > Storicizzare in modo sicuro le risultanze dell'esercizio e favorire analisi dei trend in periodi differenti

Da un punto di vista applicativo, la soluzione si compone di n.2 moduli:







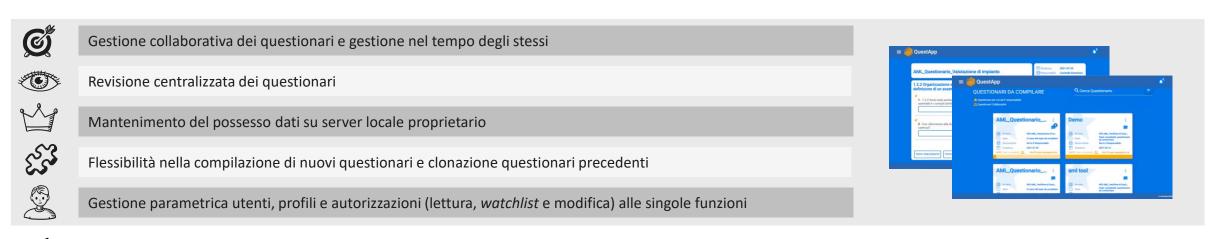


Dashboard



Automatizzazione dell'esercizio di autovalutazione: WebApp

Applicazione web-based dall'interfaccia agevole e funzionalità avanzate che supporta e guida step-by-step la Funzione AML nella fase di valutazione di vulnerabilità dei presidi, facilitando il coinvolgimento di diversi specialisti in differenti strutture aziendali.





Life-cycle dei questionari: la WebApp consente, da un punto di vista informatico, una gestione dei questionari adattiva e flessibile



Automatizzazione dell'esercizio di autovalutazione: Dashboard

Un'unica piattaforma integrata di elaborazione automatica dei dati raccolti durante l'intero esercizio, sia provenienti dai sistemi interni della Banca, sia raccolti dalla WebApp, funzionali a determinare la vulnerabilità dei presidi.



Collegamento diretto alle estrazioni funzionali, aggregazione ed elaborazione dei dati raccolti tramite tool di Data Analytics



Determinazione automatica del rischio inerente con la possibilità di drill down sugli indicatori critici



Workflow di valutazione guidata dei presidi organizzativi/di controllo e identificazione dei gap/remediation



Dashboard, statistiche automatiche e reporting degli esiti dell'autovalutazione disponibili in un'unica piattaforma

Aree Coperte

Q

Valutazione del Rischio Inerente

Nella sezione di Rischio Inerente, attraverso i filtri, è possibile visualizzare il *trend* del rischio inerente sulla base delle disposizioni normative emanate dall'Autorità di Vigilanza



alth

Determinazione Rischio Residuo

La sezione del Rischio Residuo riporta, per i trimestri selezionati, il valore qualitativo e associato al rischio residuo, il quale è individuato dalla combinazione tra il rischio inerente e la percentuale di vulnerabilità dei presidi



Valutazione Vulnerabilità dei Presidi



mostra il valore percentuale di abbattimento e il corrispettivo valore numerico della vulnerabilità in base alla selezione relativa al periodo di riferimento

La sezione relativa alla Vulnerabilità dei Presidi





La sezione relativa al *Remediation Plan* mostra in formato tabellare la distribuzione degli interventi e delle azioni di rimedio per andare a colmare i *qap* individuati

delizionere suu del	ir regiusest hiere	A3	atem (Carps	rote				re attentamen vicare e mudij				iz compdiazion	e prime	ns latinos
Corporate	Pet	nario		Rotz	1					50.	EZON	163	TROVESTRE DC RO	Q4 2919, Q4 2821	
Dence del GAP per	periodo di riferi e	renta		i per	ls.Remedia	tian									
Q.851084100 Q	PURCOOD:	Q	PERSONS SE SETSEMBNO	Q,	LINEAL DISTRESS	Q.	10 1550 13	q	DISCRETON: RESCRETO	q	91 30 507	Q,	may Q	DESCREPANTE ONLY	FUNCTION
DE Welfered Endocuments	Q(383)		1,610,0421		Coperate		mu		Copyrigation a count I				000 DAF-981	Frende assistances as ARI CET periodical discretivity, modernes it recoverables	
(24 Settines) backgreets	Q(3821		16/12/04/1		Cuprosis		1981		Copyrimeters a event I				000,048,000	Firm's resinferance (MI -CPT periodical) discrevity, modernegic respectators	
AM 300 and total implement	0(301)		MARGORN		Cuprosis		mes		Coperations event (000,049,992	To implementations on memorities internation an appear of Antenanial Control Biological predictions control distinguise control to predictions.	
/95_Settined backments	0(383)		1141/010		Cuprode		10/031		Coparizaciones control I				000,349,000	See de distribute d'access are d'écuspo	
Of Settlewall landergraphs	0(383)		15/02/0975		Caperda		10/131		Organizaciones cuntra i				COG_SAF_880	Doministrativacanus d'Scope	
AMUJOLANI THE PRINTS	043833		18/02/0921		Caperda		SENESE		Organizaciones curios i			L	000,549,005	Securiti Ephradav Klade Vrandiska pri reduci izaka Vrandiska pri reduci izaka	
<															2

Flow di processo dell'esercizio di autovalutazione

Attività preliminare

Fase 0

Definizione Linee di Business



Identificazione
delle linee di business
di cui si compongono la
Banca e il Gruppo, in ragione
della propria natura,
organizzazione, specificità e
complessità operative.
I razionali sottostanti tali
scelte sono motivati nel report
di autovalutazione

Tool AML di Autovalutazione

Fase 1

Rischio Inerente

Fase 2

Vulnerabilità dei presidi

Fase 3

Rischio Residuo



Identificazione dei rischi attuali e potenziali cui la Banca e il Gruppo sono esposti sulla base di una serie di indicatori (riferiti a specifici fattori di rischio) opportunamente ponderati e dalla cui somma deriva la rischiosità potenziale di ciascuna linea di business



Analisi dell'assetto
organizzativo, dei
presidi di prevenzione e
monitoraggio dei rischi
precedentemente
identificati al fine di
individuare eventuali
vulnerabilità. Tale analisi
viene condotta sia con
riferimento all'impianto sia
al funzionamento dei presidi

Valutazione
del livello di rischio cui la
Banca e il Gruppo sono
esposti in ragione del livello di
rischio inerente e della
robustezza dei presidi.
Tale valutazione viene fatta
tenendo conto della matrice
di raccordo proposta dalla
Vigilanza



Alimentazione in automatico della quasi totalità dei dati. Gestione informatizzata legata alla compilazione dei questionari di «impianto» e «funzionamento» al fine di distribuire automaticamente i task al personale

Fase 4
Action Plan



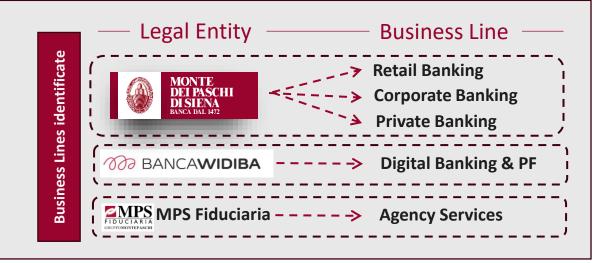
Identificazione degli interventi correttivi a fronte delle eventuali criticità esistenti e finalizzati a **rafforzare le misure di prevenzione e mitigazione** del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Gli interventi confluiscono nel Piano Annuale della Funzione AML

Autovalutazione: Definizione LoB e processo di alimentazione dei dati



Razionali per l'identificazione delle linee di business

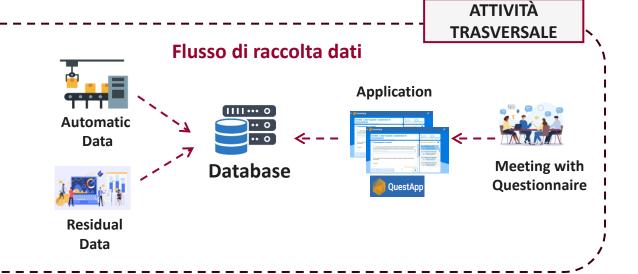
- L'identificazione tiene conto della **natura**, delle **caratteristiche** e degli **assetti societari** del Gruppo Montepaschi*
- Il business viene scomposto in considerazione dell'esposizione delle **diverse aree al rischio di riciclaggio** (classi omogenee)
- La scomposizione effettuata consente di evidenziare in modo chiaro quanto le diverse Società del Gruppo contribuiscano ad alimentare il rischio a livello di gruppo
- La soluzione adottata non genera **eccessiva complessità** nella gestione del Modello da parte delle singole Società tenute a porre in essere l'esercizio di autovalutazione (estrazione/aggregazione dati)



L'acquisizione dei dati avviene in modo strutturato mediante l'alimentazione in automatico della quasi totalità dei dati, consentendo maggiore velocità di esecuzione e riducendo i rischi operativi connessi all'elevata manualità. Inoltre, la gestione informatizzata legata alla compilazione dei questionari di "impianto" e "funzionamento" permette di distribuire automaticamente i quesiti al personale coinvolto nel processo di valutazione, in base alle aree di competenza presidiate.

Il processo di alimentazione del database prevede:

- Automatic Data: insieme di query strutturate e automatizzate;
- Residual Data: attività residuali che prevedono la raccolta dei dati dalle funzioni contributor;
- **Application**: strumento «QuestApp» che raccoglie le valutazioni qualitative che emergono nella fase di intervista congiunta della Funzione Antiriciclaggio.



Autovalutazione: KRI – Rischio Inerente





Fattore di rischio: Operatività **Denominazione** ID Totale transazioni operate 1.1 Transazioni regolate in contante reale 1.2 Operatività in contanti oggetto di Comunicazioni Oggettive 1.3 Operatività relativa a settori ad alto rischio ML/TF 1.4 Numero delle liquidazioni anticipate effettuate con riferimento 1.5 alle polizze vita sottoscritte Esercizio del diritto di recesso 1.6 Numero polizze con cambio beneficiario 1.7 Fattore di rischio: Prodotti e Servizi Denominazione ID Prodotti e servizi offerti 2.1 Prodotti complessi che favoriscono l'anonimato 2.2 Trasferimento di denaro (rimessa di denaro) 2.3

N.42	Indicatori

Prodotti caratterizzati da flessibilità nei pagamenti,

facilmente negoziabili sui mercati

Prodotti di moneta elettronica

Tattore	di fiscilio. Cilentela	_
ID	Denominazione	
3.1	Totale clienti attivi	
3.2	Clienti con profilo di rischio alto	
3.3	PEP e relativi soggetti collegati	
3.4	Clienti con natura di Trust	
3.5	Clienti con natura di società fiduciaria	
3.6	Clienti oggetto di SOS	
3.7	Clienti con attività professionale ad elevato rischio AML	
3.8	Clienti con natura di fondazione o organizzazione non profit	
3.9	Clienti con indici reputazionali negativi	
3.10	Clienti sottoposti a misure di congelamento e misure internazionali	
3.11	Clienti con profilo di rischio alto che hanno sottoscritto polizze vita	
3.12	PEP che hanno sottoscritto polizze vita	
3.13	Clienti oggetto di SOS che hanno sottoscritto polizze vita	
3.14	Clienti che hanno liquidato polizze vita i cui beneficiari sono PEP e relativi soggetti collegati	
3.15	Clienti che hanno sottoscritto più di una polizza vita	

Fattore	di rischio: Canali Distributivi	
ID	Denominazione	
4.1	Rapporti continuativi accesi in via ordinaria	
4.2	Rapporti continuativi accesi a distanza	
4.3	Rapporti continuativi accesi tramite terzi	
4.4	Sottoscrizione polizze assicurative ramo vita a distanza	
Fattore	4.1 Rapporti continuativi accesi in via ordinaria 4.2 Rapporti continuativi accesi a distanza 4.3 Rapporti continuativi accesi tramite terzi 4.4 Sottoscrizione polizze assicurative ramo vita a distanza attore di rischio: Area Geografica e Paesi di Operatività ID Denominazione 5.1 Clienti residenti in Paesi ad alto rischio AML 5.2 Titolari effettivi residenti in Paesi ad alto rischio AML 5.3 Clienti con residenza in province italiane ad elevato utilizzo di contante 5.4 Clienti con residenza in province italiane ad elevato invio di SOS 5.5 Frequenza operatività verso e/o da determinati Paesi ad alto rischio AML 5.6 Rapporti di corrispondenza 5.7 Bonifici da e verso paesi ad alto rischio AML 5.8 Clienti attivi con natura di trust aventi relazioni in Paesi ad alto rischio ML/TF 5.9 Clienti in Paesi alto rischio ML/TF che hanno sottoscritto polizze ramo vita 6.10 Clienti che hanno liquidato polizze vita vs paesi terzi ad alto rischio 6.11 Clienti che hanno liquidato polizze vita vs paesi terzi ad alto rischio	
ID	Denominazione	
5.1	Clienti residenti in Paesi ad alto rischio AML	
5.2	Titolari effettivi residenti in Paesi ad alto rischio AML	
5.3	·	
5.4	Clienti con residenza in province italiane ad elevato invio di SOS	
5.5	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
5.6	Rapporti di corrispondenza	(05)
5.7	Bonifici da e verso paesi ad alto rischio AML	
5.8		
5.9	·	
5.10		
5.11	Succursali o filiali situate in Paesi Terzi non equivalenti	

2.4

2.5





Fattore di rischio: Clientela

Autovalutazione: KPI di impianto e di funzionamento



134 KPI

La metodologia è basata sulla costituzione di un set di indicatori (KPI) volti a misurare l'efficacia e l'efficienza dei presidi di controllo posti in essere, oltre a considerare gli esiti e i rilievi delle attività ispettive da parte dell'Autorità di Vigilanza, nonché quelli della Funzione di Internal Audit.

Ambito

Organizzazione e Controlli

- n. 12 quesiti di impianto
- n. 5 quesiti di funzionamento

Adeguata Verifica della Clientela

- n. 30 quesiti di impianto
- n. 11 quesiti di funzionamento

Registrazione e Conservazione

- n. 9 quesiti di impianto
- n. 6 quesiti di funzionamento

Segnalazione Operazioni Sospette

- n.21 quesiti di impianto
- n. 9 quesiti di funzionamento

Antiterrorismo ed embarghi

- n. 9 quesiti di impianto
- n. 4 guesiti di funzionamento

Limiti all'uso del contante

- n.15 quesiti di impianto
- n. 3 quesiti di funzionamento



Il questionario è costituito da un set di:

- > 96 domande d'impianto
- > 38 domande di funzionamento
 - ✓ di cui 17 quantitative (alimentazione automatica)

Tali domande sono distribuite sui diversi ambiti di verifica che possono essere integrati o modificati in base alle novità introdotte dalla normativa o al ricorrere di nuovi scenari di rischio.

I responsabili di Funzione all'interno della Direzione AML procedono attraverso il giudizio professionale a una valutazione sintetica della vulnerabilità dei presidi e attribuiscono uno score basato su una scala a 4 livelli.

Dalle valutazioni di vulnerabilità attribuite a ciascun fattore di rischio elementare, si è pervenuti a determinare un livello di valutazione di vulnerabilità sintetico per ogni ambito normativo analizzato.

Metriche di Valutazione									
KPI di Impianto	KPI di Funzionamento								
Conforme	Efficace								
Sufficientemente conforme	Sufficientemente efficace								
Parzialmente conforme	Parzialmente efficace								
Non conforme	Non efficace								



Autovalutazione: Rischio Residuo e Action Plan



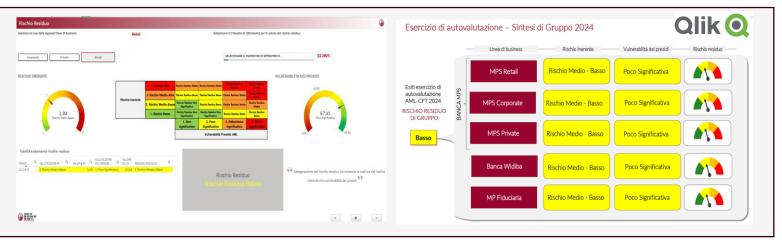


La determinazione del rischio residuo è l'ultima fase dell'esercizio di autovalutazione e consiste nella combinazione dei giudizi di rischio inerente e di vulnerabilità dei presidi, tenendo conto della matrice di raccordo Banca d'Italia, esprimendo il rischio residuo su una scala di 4 livelli: 1-non significativo, 2-basso, 3-medio, 4-elevato.

Per ogni linea di business, la combinazione dei giudizi di rischio inerente e di vulnerabilità determina il rischio residuo della linea di business, secondo la matrice a doppia entrata, così come indicato da Banca d'Italia. Il posizionamento ci permette di determinare l'esposizione della banca.

L'utilizzo di Qlik Sense ha introdotto benefici in termini di:

- velocità di esecuzione e riduzione dei rischi operativi connessi all'elevata manualità del precedente tool;
- frequenza da annuale a trimestrale: la maggiore frequenza nell'esercizio di autovalutazione consente un monitoraggio più accurato dei fenomeni che impattano sui presidi AML-CFT e consente dunque maggiore tempestività, soprattutto nel caso si presentino delle criticità;
- Storicizzazione dell'archivio delle valutazioni, permettendo di «navigare» all'interno dei dati, delle viste e dei risultati in maniera semplice e intuitiva.

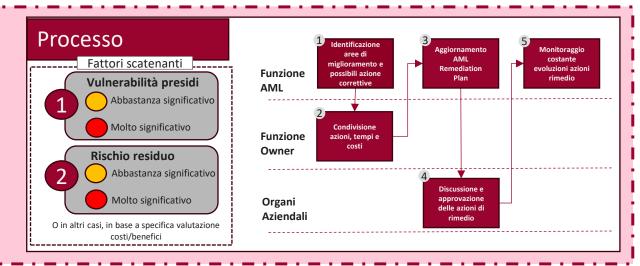


ACTION PLAN

L'identificazione delle azioni di rimedio è necessaria in tutti i casi in cui la rischiosità residua si attesti su livelli medi/elevati.

Le azioni di rimedio *ad hoc* vanno individuate tutte le volte in cui la valutazione di vulnerabilità dei presidi a fronte di specifici scenari di rischio risulti molto significativa o abbastanza significativa.

Le azioni di rimedio sono oggetto di condivisione preliminare tra la Funzione Antiriciclaggio e le Funzioni Owner degli interventi e di successiva supervisione da parte del CdA.



Autovalutazione: KRI CDD HIGH RISK-WEIGHTED INDICATOR (HRWI)

A partire da gennaio 2022, a rafforzamento del modello adottato dalla Funzione Antiriciclaggio, è stato introdotto all'interno del Risk Appetite Statement (RAS) un indicatore specifico denominato KRI CDD HIGH RISK-WEIGHTED INDICATOR (HRWI) il quale evidenzia, per i clienti a profilo di rischio alto, la percentuale di posizioni sottoposte a rafforzata verifica della clientela, mediante una metodologia di rappresentazione evoluta basata su:

- 1. stato di irregolarità
- 2. movimentazione a valere sui rapporti (criteri di calcolo escludono le causali automatiche)
- 3. tempo trascorso dall'avvenuta scadenza dell'adeguata verifica.

Ciò consente di agire con azioni mirate sui singoli clienti in ottica risk-based.

Tale versione del KRI è stata evoluta rispetto alla precedente versione definita nel 2020, che si basava esclusivamente sulla percentuale di clienti a profilo alto e adeguata verifica regolare.

Esemplificativi HRWI value 2024 - 2025

dic-24	mar-25	giu-25	set-25		
97,86%	95,44%	97,09%	96,86%		

	Soglie							
Risk Capaci	ty	Risk Tolerance	Risk Appetite					
90%		92%	96%					

FOCUS KRI CDD HIGH RISK-WEIGHTED INDICATOR (HRWI)

Nello schema proposto sulla destra, la scala di colori viene associata alla maggior criticità espressa dalla clientela e, sulla base di questa, sono stati individuati dei fattori di ponderazione.

I clienti compresi nei 2 cluster più rischiosi (arancione e rosso) sono costantemente monitorati e sono soggetti alle seguenti azioni di rimedio alternative, tramite la Funzione Controlli di Primo Livello della Vice Direzione Generale Commerciale:

- Regolarizzazione o abbandono della relazione;
- Richiesta motivazione della volontà di mantenere il cliente, nonostante il questionario KYC non sia aggiornato (non connesso ad obblighi di astensione).

				111
	Rischio	Nr	Ponderato rischio	Movimenti
BL	0,00%	25.520	0	0
NR	0,00%	239	0	0
GR	0,00%	2.244	0	0
ВІ	50,00%	647	324	0
VE	75,00%	316	237	1.374.359
GI	100,00%	203	203	13.341.438
AR	500,00%	16	80	2.943.199
RO	1000,00%	5	50	175.361
		29.190	894	17.834.357

Autovalutazione: HRWI e override valutativo

In coerenza con l'approccio basato sul rischio adottato dal Gruppo, oltre alle definizione di azioni mirate sui clienti, l'indicatore HIGH RISK-WEIGHTED INDICATOR (HRWI) definito dalla Funzione, a partire dal 2025, guida il processo di override del Rischio Inerente determinato all'interno del Risk Self Assessment (RSA).

Sulla base:

- 1. della valutazione del Rischio inerente determinato in coerenza con le valutazioni eseguite per singola linea di business;
- 2. della soglia RAS definita in linea con i parametri presenti all'interno dell'indicatore HRWI,

viene applicato un moltiplicatore al R.I. iniziale, al fine di definire un nuovo Rischio Inerente coerente al Risk Appetite e con il processo di *escalation* previsto della Banca (in caso di *breach* di *tolerance*), sulla base del seguente schema:

		Risk Capacity	Risk Tolerance	Risk Appetite
Soglie HRWI	< 90%	≥ 90% e < 92%	≥ 92% e < 96%	≥ 96%
Moltiplicatore Rischio inerente	1,6	1,3		1

Esemplificativo:

Rischio inerente iniziale	2,10	Rischio medio basso
HRWI value	91%	
Rischio inerente finale	2,73	Rischio medio alto
Rischio inerente finale	2,73	Rischio medio alto

Scala valutativa Rischio Inerente

- 1			
		Valore minimo	Valore massimo
	Rischio Alto	3,51	4
	Rischio Medio-Alto	2,51	3,5
	Rischio Medio-Basso	1,51	2,5
	Rischio Basso	1	1,5

Autovalutazione: KRI CDD HIGH RISK-WEIGHTED INDICATOR (HRWI) - Matrice

								Classi mov	imentazior	ne						
			NS	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		///
		da	Non	0,00	0,02	51	501	5.001	10.001	50.001	100.001	250.001	500.001	750.001	Total	е
		а	significativo	0,01	50	500	5.000	10.000	50.000	100.000	250.000	500.000	750.000	9.999.999		
N	on scaduti	R	25.520												25.520	25.52
c	da inizio mese prec.	М	647	239											886	
f	fino a 3 mesi	1		275	33	37	90	30	41	19	17	9	0	3	554	
£ ⊈	fino a 6 mesi	2		399	39	22	48	11	9	2	4	0	0	1	535	
f za f	fino a 1 anno	3		372	24	17	24	2	5	2	1	0	1	0	448	
e f	fino a 2 anni	4		408	11	5	6	0	2	0	0	0	0	0	432	
f gc	fino a 3 anni	5		239	5	2	2	0	1	0	0	0	0	0	249	3.670
eg f	ino a 4 anni	6		104	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	104	
f G	ino a 5 anni	7		51	3	1	1	0	0	0	0	0	0	0	56	
c	oltre 5 anni	8		130	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	134	
C	oltre 8 anni	9		149	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	151	
S	Senza KYC	S		117	1	0	1	0	2	0	0	0	0	0	121	
	Totale		26.167	2.483	121	85	172	43	60	23	22	9	1	4	29.190	29.19

			Classi movimentazione								"				
			NS	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1//
		da	Non	0	0,02	51	501	5.001	10.001	50.001	100.001	250.001	500.001	750.001	Totale
		а	significativo	0,01	50	500	5.000	10.000	50.000	100.000	250.000	500.000	750.000	9.999.999	
	Non scaduti	R	0												0
	da inizio mese prec.	Μ	0	0											0
	fino a 3 mesi	1		0	477	7.591	200.046	221.330	939.083	1.327.403	2.976.691	3.310.317	0	4.584.040	13.566.977
classe scadenza KYC	fino a 6 mesi	2		0	437	4.965	83.448	81.149	146.686	138.352	619.270	0	0	1.889.126	2.963.434
	fino a 1 anno	3		0	430	2.818	51.898	15.243	99.137	146.610	145.495	0	639.460	0	1.101.091
	fino a 2 anni	4		0	132	1.185	16.993	0	78.491	0	0	0	0	0	96.801
	fino a 3 anni	5		0	80	392	4.030	0	18.212	0	0	0	0	0	22.714
	fino a 4 anni	6		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	fino a 5 anni	7		0	19	65	1.019	0	0	0	0	0	0	0	1.103
	oltre 5 anni	8		0	41	0	0	0	0	0	0	0	0	0	41
	oltre 8 anni	9		0	14	434	0	0	0	0	0	0	0	0	447
	Senza KYC	S		0	11	0	3.079	0	78.658	0	0	0	0	0	81.748
_	Totale		0	0	1.640	17.450	360.511	317.723	1.360.268	1.612.366	3.741.456	3.310.317	639.460	6.473.166	17.834.357



Autovalutazione: Politiche e prassi di remunerazione

La Banca ha predisposto un **Sistema Bonus Pool** basato su tre classi di obiettivi/parametri con funzioni di "gate" (sbarramento), di definizione del montepremi complessivo, di definizione del bacino dei percettori e dei premi finali:

- · Obiettivi di Gruppo;
- · Obiettivi di Struttura;
- · Obiettivi individuali.

Gli **obiettivi di struttura** modulano l'importo del bonus pool assegnato alla struttura stessa e determinano il bacino dei percettori nell'ambito delle risorse assegnate alla struttura stessa. Tutti gli obiettivi di struttura sono sintetizzati nella "Scheda Obiettivo" e si articolano in indicatori finanziari e **non finanziari**. La sommatoria dei punteggi ottenuti sui singoli obiettivi costituisce il punteggio della Scheda Obiettivo.

Il punteggio della Scheda è rettificato, con applicazione di un meccanismo correttivo, sulla base dei fattori di conformità, in particolare lo stato dell'adeguata verifica – KYC. Il parametro valutato rappresenta la percentuale di clientela ad alto rischio in regola con l'adeguata verifica, ripreso dal sottostante del KRI RAS ma in maniera più cautelativa, non ricorrendo alla specializzazione per classe di movimentazione.



Criteri di Conformità – KYC Alto rischio

La Banca ha previsto n.3 rilevazioni separate: al 30/06, al 30/09 e al 31/12.

Ai fini del calcolo del punteggio finale le prime n.2 rilevazioni pesano il 30% mentre l'ultima rilevazione ha un peso del 40%. La soglia "fortemente negativa" comportante l'esclusione dal sistema incentivante viene rilevata solamente al 31/12.

			Meccanismo di modulazione				
Tipologia	Fattore	Destinatari	Target	Soglia			
		Rete Italia, Direzioni	Maggiore o uguale a 98%	Massima			
CONFORMITÀ	кус	Territoriali Commerciali, Direttori Private, Distretti Retail	≥ 90% e 98%	Target			
CONFORMITA	Alto Rischio		≥ 80% e < 90%	Minima			
			Inferiore a 80%	Fortemente Negativa			

